

Codice A1820C

D.D. 26 agosto 2025, n. 1660

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 3121 per la manutenzione dell'alveo e delle difese spondali lungo il Torrente Strona in comune di Borgosesia (VC), in corrispondenza dello stabilimento sito in Via per Valduggia 22. Richiedente: Loro Piana S.p.A.



ATTO DD 1660/A1820C/2025

DEL 26/08/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: R.D. 523/1904 – Autorizzazione idraulica n. 3121 per la manutenzione dell'alveo e delle difese spondali lungo il Torrente Strona in comune di Borgosesia (VC), in corrispondenza dello stabilimento sito in Via per Valduggia 22.
Richiedente: Loro Piana S.p.A.

Premesso che:

- In data 16/07/2025 è pervenuta al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, al prot. n. 31747/A1820C, l'istanza di Loro Piana S.p.A. datata 06/07/2025 per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 relativa alla manutenzione dell'alveo e delle difese spondali lungo il Torrente Strona in comune di Borgosesia (VC), in corrispondenza dello stabilimento sito in Via per Valduggia 22. In particolare i lavori consistono nella realizzazione di due tratti di scogliera in massi di cava a protezione della fondazione ammalorata del muro in cls esistente per una lunghezza di 135 metri (intervento 01, *rif. tavola 04*) e della base dell'argine esistente per una lunghezza di 90 metri (intervento 02, *rif. tavola 05*) in sponda destra del Torrente Strona, con riprofilatura dell'alveo stesso attraverso la movimentazione del materiale litoide.
- All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del dott. ing. Erme Christian, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Biella al n. A 398, Sez. A e del arch. Torri Andrea, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Vercelli al n. 444, datati aprile–maggio 2025.
- In data 22/07/2025 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli al fine di verificare lo stato dei luoghi.
- In data 28/07/2025, al prot. n. 33450/A1820C, sono poi pervenuti a questo Settore alcuni elaborati progettuali revisionati, ossia la relazione di progetto e le tavole nn. 04 e 05 – sezioni trasversali (aggiornate al 25/07/2025), predisposti sulla scorta di quanto emerso nel corso del sopralluogo del 22/07/2025.
- A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali aggiornati la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.
- Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del

procedimento amministrativo stabiliti dalla Legge Regionale 14 ottobre 2014, n. 14.
Verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L.R. n. 4 del 10/02/2009 e ss.mm.ii. 'Gestione e promozione economica delle foreste';
- Regolamento forestale regionale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" emanato con D.P.G.R. in data 20/09/2011, n. 8/R e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione disposizioni in materia di prevenzione, corruzione, pubblicità e trasparenza" e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 10/R del 16 dicembre 2022, recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 1-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";

- parere della Provincia di Vercelli / Settore Affari Generali - Economico Finanziario / Servizio Caccia e Pesca prot. n. 24850/2025 del 25/08/2025, pervenuta in data 25/08/2025 al prot. n. 37767/A1820C, in ordine alla compatibilità con la fauna acquatica (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011), allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, Loro Piana S.p.A. alla manutenzione dell'alveo e delle difese spondali lungo il Torrente Strona in comune di Borgosesia (VC), in corrispondenza dello stabilimento sito in Via per Valduggia 22, consistente nella realizzazione di due tratti di scogliera in massi di cava a protezione della fondazione ammalorata del muro in cls esistente (intervento 01, *rif. tavola 04*) e della base dell'argine esistente (intervento 02, *rif. tavola 05*) in sponda destra del Torrente Strona, con riprofilatura dell'alveo stesso attraverso la movimentazione del materiale litoide, ai sensi e per effetti dell'art. 97 del R.D. 25/07/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza e successivamente aggiornati, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- tenuto conto che non sono ammesse in alcun caso restrizioni delle sezioni d'alveo rispetto alla loro configurazione attuale, i due tratti di scogliera previsti dovranno essere posati verso l'esterno il più possibile in aderenza all'attuale profilo di sponda, in modo da minimizzare il più possibile l'ingombro nelle sezioni idrauliche attuali; prima dell'inizio dei lavori le tavole attestanti il recepimento della suddetta prescrizione dovranno essere trasmesse a questo Settore per la necessaria presa d'atto;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese della Società autorizzata la quale si obbliga altresì alla loro manutenzione anche nel tratto significativo di monte e di valle al fine di garantire l'efficienza idraulica ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i massi di cava della scogliera dovranno avere volume non inferiore a $0,80 \text{ m}^3$ e dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità;
- i lavori in oggetto dovranno essere realizzati nella località ed in conformità degli elaborati progettuali allegati all'istanza e successivamente aggiornati e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- l'estradosso del piede di fondazione della scogliera dovrà attestarsi ad una profondità adeguata al di sotto della quota più depressa del fondo alveo post-intervento; in generale le fondazioni della scogliera dovranno essere ubicate e realizzate in modo da non essere raggiungibili dall'evoluzione morfologica del torrente, sia in rapporto a possibili fenomeni di divagazione trasversale (erosioni di sponda, modificazioni del tracciato del *thalweg*), sia di innalzamento o abbassamento del fondo alveo;
- le scogliere dovranno essere, verso monte, accuratamente immorsate nella sponda, prevedendone una prosecuzione obliquamente al profilo attuale della sponda stessa, al fine di evitare fenomeni di aggiramento da parte della corrente;
- la scogliera non dovrà presentarsi più alta dell'attuale sommità della sponda;
- non sono ammessi riporti di terreno e piantagioni di alberi e siepi nelle fasce di rispetto definite ai sensi del R.D. 523/1904, art. 96 lett. f);
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando la Società autorizzata l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico della stessa Società autorizzata l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- le eventuali operazioni di taglio della vegetazione in alveo e/o lungo le sponde in corrispondenza dell'area dei lavori dovranno essere realizzate secondo quanto disposto dal "*Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R.*", adottato con D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi dell'art. 37 bis;
- il materiale proveniente dall'eventuale taglio dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde;
- durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e l'area demaniale dovrà essere immediatamente sgomberata;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il **31/08/2026**, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento rispetto al progetto autorizzato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione rilasciata dovrà essere rivalutata dal Settore scrivente a seguito di idonea documentazione presentata dal committente;
- i lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi (che dovrà comunque essere debitamente motivata), sempre che le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione.
- la Società autorizzata dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a mezzo di posta elettronica certificata, la data di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché le eventuali sospensioni, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, la Società autorizzata dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determinazione;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua denominato *Torrente Strona*;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo della Società autorizzata di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di

questo Settore;

- la Società autorizzata è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la Società autorizzata, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese della Società autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o si rendano incompatibili per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- per quanto concerne i materiali di risulta degli scavi effettuati all'interno delle aree demaniali, i medesimi dovranno essere reimpiegati in sito nell'ambito degli interventi autorizzati per la realizzazione della scogliera in massi e relativo imbottimento / riprofilatura di sponda o colmatatura di depressioni di alveo. I materiali in eccedenza, che non potranno essere riutilizzati in sito, dovranno essere allontanati dall'area e, comunque, in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di altri rii o colatori. Si specifica, a tal proposito, che l'eventuale asportazione dovrà essere autorizzata con specifico provvedimento dell'Ufficio scrivente con riferimento alla D.G.R. n. 44-5084 del 14 gennaio 2002 ed alla "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua", approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 9 del 05.04.2006;
- la Società autorizzata, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24/05/2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e ss.mm.ii., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
- l'Amministrazione Comunale autorizzata dovrà attenersi a quanto prescritto dalla Provincia di Vercelli / Settore Affari Generali – Economico Finanziario / Servizio Caccia e Pesca nel parere prot. n. 37767/2025 del 25/08/2025;
- la Società autorizzata, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori, in virtù dell'art. 26, lett. a) del Regolamento Regionale n. 10/R/2022.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Funzionario Estensore
Milena Baldizzone

IL DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Allegato



PROVINCIA DI
VERCELLI

SETTORE AFFARI GENERALI - ECONOMICO FINANZIARIO
SERVIZIO CACCIA E PESCA

PROTOCOLLO N. 24850/2025 DEL 25/08/2025
Vercelli, il 22/08/2025

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Biella-Vercelli

tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it

e.p.c. LORO PIANA S.P.A.
loropianaspa@legal.loropiana.it

c/o Arch. Andrea Torri
andrea.torri@archiworldpec.it

OGGETTO: “MANUTENZIONE DELL’ALVEO E DELLE DIFESE SPONDALI LUNGO IL TORRENTE STRONA IN COMUNE DI BORGOSIESIA (VC), IN CORRISPONDENZA DEL VS. STABILIMENTO SITO IN VIA PER VALDUGGIA 22”. PARERE AI SENSI DELL’ART. 12 DELLA L.R. N. 37/2006 E S.M.I. POLIZIA IDRAULICA N.O.I. N.3121 - RICHIEDENTE: LORO PIANA S.P.A.

Con riferimento alla richiesta di parere (acquisita al protocollo dell’Ente al n 22819 del 29/07/2025) per l’intervento di cui in oggetto, si evidenzia che per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici, si dovrà far riferimento alla D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010 e successivamente modificata con D.G.R. n. 75-2074/11, con la quale la Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 12 c.5 della L.R. n. 37/2006, ha approvato la “Disciplina delle modalità e procedure”;

Il tratto del torrente Strona in comune di Borgosesia, interessato dall’intervento sulla base della zonazione ittica, riportata nelle linee guida per la tutela e la gestione degli ecosistemi e della fauna acquatici e l’esercizio della pesca in provincia di Vercelli approvate con D.G.P. n. 22 del 26/02/2015, ricade in “*tipologia mista*”;

Si fa presente che dai dati rilevati dalle sopra citate linee guida, in comune di Borgosesia nel tratto a monte della confluenza del torrente Strona di Valduggia nel fiume Sesia, sito interessato dai lavori, le specie autoctone campionate sono: gobione, vairone, sanguinerola, cobite comune, ghiozzo, trota marmorata e scazzone. Ad eccezione della trota marmorata che presenta una popolazione costituita prevalentemente da numerosi individui giovani, le altre specie hanno mostrato popolazioni ben strutturate. La trota marmorata e lo scazzone, sono inserite nell’allegato 2 della Direttiva Habitat 92/43 CEE e considerate tra le specie a rischio di estinzione ai sensi della sopra citata normativa regionale.

In relazione ai periodi riproduttivi delle specie interessate, i lavori dovrebbero essere effettuati preferibilmente nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre, adottando le precauzioni per la realizzazione di opere ed interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'allegato A) della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.; compatibilmente con le condizioni idrauliche del Torrente Strona di Valduggia.

Ai sensi della sopracitata normativa, si prescrive per le fasi di cantiere, l'adozione dei seguenti accorgimenti:

- operare per quanto possibile "a secco" o nei periodi di asciutta o di magra e per tratti previa deviazione del flusso di corrente principale verso la sponda opposta a quella oggetto di intervento;
- garantire il deflusso delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (es. savanella, come previsto in progetto intervento 02); adottare tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorpidimento delle acque ed evitare che il materiale in sospensione causi a carico di organismi macrobionici di fondo e dell'ittiofauna un'azione di abrasione e di copertura degli apparati branchiali con compromissione dell'attività respiratoria;
- al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali sugli habitat e sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo e anche successivamente, deve essere garantito il deflusso minimo vitale del corso d'acqua, ai sensi del Regolamento regionale n.14/R del 27 dicembre 2021;
- eseguire i lavori procedendo da valle verso monte;
- disporre i massi di pietra naturale (previsti (intervento 1 e 2) in modo tale da garantire la presenza di piccole aree di rifugio per la fauna;
- fare particolare attenzione al raccordo degli interventi con le opere esistenti;
- organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo;
- prevedere le precauzioni necessarie per tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi di cantiere per evitare contaminazione di suolo e corsi idrici;
- predisporre un piano di intervento rapido per il contenimento di eventuali danni, anche accidentali, alla fauna acquatica;
- contattare preventivamente la Provincia di Vercelli che stabilisce le modalità e le procedure di recupero della fauna ittica, effettuato a spese del soggetto che realizza gli interventi, attraverso i servizi attivati direttamente dalla Provincia o avvalendosi di soggetti privati specializzati, autorizzati dalla Provincia stessa ai sensi della D.G.P. 2569/07 e l'eventuale reimmissione delle sole specie di cui all'allegato B del Regolamento Regionale 1/R/2012 e s.m.i.;

Porre particolare attenzione all'eventuale rimozione di specie esotiche (Black List approvate con D.G.R. n. 1 – 5738 del 07/10/2022) nel rispetto delle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" di cui alla D.G.R. 33-5174 del 12 giugno 2017;

Al termine dei lavori si dovrà:

- effettuare il recupero delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, della eventuale pista di servizio realizzata per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Si fa presente inoltre che l'intervento ricade all'interno delle Aree di pregio naturale e nella Zona 3 Sistema agricolo semi-naturale - Ecosistemi coltivati o ad uso misto, come previsto dall'art. 14 lett.

b) delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e nello specifico si promuove l'utilizzo di tecniche dell'ingegneria naturalistica, evitando ove possibile la rettificazione e modifica dei tracciati naturali dei corsi d'acqua e risagomatura delle sponde, nonché l'eliminazione della vegetazione riparia arbustiva ed arborea naturale”.

Comunicare inizio e conclusione dei lavori.

Distinti saluti.

Sottoscritta dal Dirigente/dalla
Responsabile P.O.

VANTAGGIATO PIERO GAETANO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)